



## Scheda di Sicurezza

### 1. Identificazione del preparato e della Società

#### 1.1 Identificazione del preparato

Denominazione SOLUZIONE DI SILICONE  
N. di catalogo: 200400

#### 1.2 Utilizzazione del preparato

Adesivo utilizzato nel monitoraggio di particelle.

#### 1.3 Identificazione della Società

Resp. dell'immissione sul mercato: LANZONI S.R.L. – Via Michelino 93/B - 40127 Bologna - Italia -  
Tel. \*\*39(0)51-504810  
Fax. \*\*39(0)51-6331892

1.4 Per informazioni urgenti rivolgersi a: Centro Antiveleni - Policlinico S.Orsola - Bologna - Tel.118

### 2. Composizione / Informazione sugli ingredienti

Denominazione	Concentrazione (C)	Classificazione
TETRACLORURO DI CARBONIO	94,2 <= C < 98,2	R52/53
N° Cas 56-23-5		T R23/24/25
N° CE 200-262-8		T R48/23
N° Index 602-008-00-5		Xn R40 Carc. Cat. 3
		N R59

Il testo completo delle frasi di rischio (R) è riportato alla sezione 16 della scheda.

### 3. Identificazione dei pericoli

#### 3.1 Classificazione della sostanza o del preparato

Il preparato è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti. Il preparato pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni della direttiva 91/155/CE e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Simboli di pericolo: T-N

Fraasi R:  
23/24/25-40-48/23-52/53-59

#### 3.2 Identificazione dei pericoli

TOSSICO PER INALAZIONE, CONTATTO CON LA PELLE E PER INGESTIONE.

POSSIBILITÀ DI EFFETTI CANCEROGENI - PROVE INSUFFICIENTI.

TOSSICO: PERICOLO DI GRAVI DANNI ALLA SALUTE IN CASO DI ESPOSIZIONE PROLUNGATA PER INALAZIONE.

NOCIVO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.

PERICOLOSO PER LO STRATO DI OZONO.

### 4. Misure di primo soccorso

Occhi: lavare immediatamente e abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Consultare immediatamente il medico.

Pelle: togliere gli indumenti contaminati e fare la doccia. Chiamare subito il medico. Lavare separatamente gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

Inalazione: portare il soggetto all'aria fresca; se la respirazione cessa o è difficoltosa praticare la respirazione artificiale. Chiamare immediatamente il medico.

Ingestione: chiamare immediatamente il medico. Non indurre il vomito, né somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

## 5. Misure antincendio

Raffreddare i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute e la sicurezza. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio.

## 6. Misure in caso di fuoriuscita accidentale

Estinguere le fonti di accensione o di calore; coprire le perdite con materiale assorbente; raccogliere la maggior parte possibile della massa risultante ed eliminare il rimanente con getti di acqua. Per le informazioni relative ai rischi per l'ambiente, la salute ed i mezzi di protezione, fare riferimento alle altre sezioni della scheda.

## 7. Manipolazione e stoccaggio

Conservare in luogo fresco e ben ventilato; mantenere chiuso il recipiente quando non è utilizzato; non fumare durante la manipolazione; conservare lontano da calore, fiamme libere, scintille e altre sorgenti di accensione.

## 8. Controllo dell'esposizione / protezione individuale

### TETRACLORURO DI CARBONIO

- TLV TWA	31	mg/m <sup>3</sup>	ACGIH 2001
- TLV STEL	63	mg/m <sup>3</sup>	ACGIH 2001

Adottare il circuito chiuso se possibile. In mancanza, al fine di evitare comunque l'esposizione e prevenire i suoi possibili effetti anche nel lungo periodo, è necessario usare mezzi individuali di protezione adeguati al tipo di lavorazione, come, ad esempio: mascherina adatta alla natura del prodotto, occhiali di sicurezza, guanti e tuta impermeabili e resistenti al prodotto. Accertarsi che tutti gli operatori seguano le precauzioni raccomandate; apporre una copia sui recipienti in cui il prodotto può essere travasato e non usare il prodotto se le condizioni operative non corrispondono alle precauzioni raccomandate; evitare il contatto con gli occhi e la pelle e la respirazione prolungata dei vapori; conservare il recipiente chiuso se non in uso. Non mangiare, bere o fumare durante l'impiego. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e fare la doccia dopo il turno lavorativo. Gli abiti da lavoro devono essere lavati a parte e riposti in luogo separato. Per prevenire gli effetti nel lungo periodo, devono essere effettuati controlli sanitari periodici, anche se non previsti per legge, con gli esami complementari che si rendessero necessari a giudizio del medico del Lavoro incaricato.

## 9. Proprietà fisiche e chimiche

Colore	incolore
Odore	caratteristico
Stato Fisico	liquido
Solubilità	N.D.
Viscosità dinamica 20°C	1,37 mPa*s
Densità Vapori	N.D.
Velocità di evaporazione	N.D.
Proprietà comburenti	N.D.
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	N.D.
pH	N.D.
Punto di ebollizione	92°C
Punto di infiammabilità	> 61°C
Proprietà esplosive	N.D.
Tensione di vapore	N.D.
Peso specifico	N.D.

## 10. Stabilità e reattività

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni d'impiego e di stoccaggio. Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare vapori potenzialmente dannosi per la salute.

Il tetracloruro di carbonio e' incombustibile, ma si decompone a contatto con fiamme o superfici calde, dando vapori e fumi tossici di fosgene e corrosivi di acido cloridrico. Reagisce con i metalli leggeri (alluminio), con sviluppo di calore.

## 11. Informazioni tossicologiche

Effetti acuti: il prodotto è tossico provocando avvelenamento per inalazione, assorbimento cutaneo e per ingestione. Per inalazione del prodotto l'avvelenamento può manifestarsi, a seconda dei casi, con sintomi diversi che possono comprendere bruciore ed irritazione agli occhi, alla bocca, al naso, alla gola, tosse, difficoltà respiratoria, vertigini, cefalea, nausea e vomito. Nei casi più gravi l'inalazione del prodotto può provocare infiammazione ed edema della laringe e dei bronchi, polmonite chimica ed edema polmonare, aumento o riduzione della frequenza cardiaca, saliva o espettorato di sangue, perdita di coscienza, disturbi comportamentali (depressione o euforia). Per contatto cutaneo l'avvelenamento può manifestarsi con sintomi che possono comprendere un aumento della temperatura cutanea, gonfiore, prurito, cefalea, disturbi respiratori e talvolta ustioni o causticazioni. Anche minime quantità ingerite possono provocare notevoli disturbi alla salute che possono comprendere i seguenti sintomi: ustioni o lesioni alla bocca, alla gola, nausea, dolore addominale, vomito, diarrea, sudorazione eccessiva, convulsioni, stato di incoscienza.

Il prodotto è da considerare con sospetto per possibili effetti cancerogeni. Non sono però disponibili informazioni sufficienti per procedere ad una valutazione completa.

Il prodotto può produrre disturbi funzionali o mutamenti morfologici, per esposizioni ripetute o prolungate, per l'inalazione di una dose generalmente inferiore o uguale a 0,025 mg/ l, 6h/giorno.

Tetracloruro di carbonio: cancerogeno di bassa potenza (cat.3 CEE), con il fegato come organo bersaglio. Azione irritante: cute, congiuntive e apparato respiratorio. Azione tossica: fegato, reni e sistema nervoso centrale.

## 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con la possibilità di provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Il prodotto è da considerarsi pericoloso per l'ambiente e può presentare un pericolo per la struttura e/o la funzionalità dello strato di ozono della stratosfera.

## 13. Considerazioni sullo smaltimento

Esaminare la possibilità di bruciare il prodotto in forno inceneritore adatto: si veda in proposito l'art. 6 della direttiva 94/67 CE recepita con DM 114 del 25.2.00.

In caso di prodotto acido o basico occorre procedere sempre alla neutralizzazione prima di qualsiasi trattamento, compreso quello biologico se praticabile.

Se il rifiuto è solido, si può smaltire in discarica secondo le prescrizioni e norme tecniche previste dalle autorizzazioni vigenti. Questo criterio è valido anche per i contenitori vuoti, dopo adeguato lavaggio. Non scaricare mai in fognature o in acque superficiali o sotterranee.

## 14. Informazioni sul trasporto

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dalla materia e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

*Trasporto su strada:*

UN 1846, classe 6.1, gruppo di imballaggio II, tetracloruro di carbonio in soluzione - CARBON TETRACHLORIDE SOLUTION (Accordo ADR ed. 2001)

*Trasporto via mare:*



# SOLUZIONE DI SILICONE

Revisione n. 2  
Data revisione 307/10/2003  
Pagina n.5 / 5

Testo delle frasi di rischio (R) citate alla sezione 2 della scheda:

- R23/24/25 TOSSICO PER INALAZIONE, CONTATTO CON LA PELLE E PER INGESTIONE.
- R40 POSSIBILITÀ DI EFFETTI CANCEROGENI - PROVE INSUFFICIENTI.
- R48/23 TOSSICO: PERICOLO DI GRAVI DANNI ALLA SALUTE IN CASO DI ESPOSIZIONE PROLUNGATA PER INALAZIONE.
- R52/53 NOCIVO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.
- R59 PERICOLOSO PER LO STRATO DI OZONO.

## BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti (XXVIII adeguamento tecnico)
3. Direttiva 91/155/CEE e successive modifiche
4. The Merck Index. Ed. 10
5. Handling Chemical Safety
6. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
7. INRS - Fiche Toxicologique
8. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
9. N.I. Sax-Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

Nota per l'utilizzatore:

le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.